



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 13 del 22/06/2010

Oggetto: PROBLEMATICHE INERENTI MONTE VEZZI. PROVVEDIMENTI.

L'anno **duemiladieci** , addì **ventidue** , del mese di **giugno** , alle ore **17,00** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seconda convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	PILATO RAFFAELE	Si
FERRANDINO VINCENZO	No	D'AMBRA GUGLIELMO	Si
ZABATTA VINCENZO	No	SORRENTINO GIOVANNI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	IANNOTTA SANDRO	No
FERRANDINO CIRO	Si	CONTE DAVIDE	Si
MAZZELLA GIOSUE'	Si	MONTAGNA LUCA	Si
BERNARDO CARMINE	Si	MATTERA LUIGI	Si
AMBROSINO ROSA	Si	SCOTTI GENNARO	Si
DI MEGLIO GIUSEPPE	No	PIRICELLI ANTONIO	Si
DI MEGLIO ISIDORO	Si		

Totale Presenti **17** Totale Assenti **4**

Il Presidente invita il consiglio alla trattazione dell'argomento iscritto al punto N.3) all'o.d.g., di cui all'oggetto.

omissis

Il Presidente mette quindi ai voti mediante appello nominale la proposta di delibera, la quale risulta approvata da n.17 consiglieri presenti e votanti, con esito proclamato dallo stesso.

Risultano assenti i consiglieri Vincenzo Ferrandino, Vincenzo Zabatta, Giuseppe Di Meglio, Sandro Iannotta.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

C00013

CHE con la O.P.C.M. 3849 il dott. Mario De Biase è stato nominato Commissario delegato per il completamento, entro il 31.12.2010, di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nel territorio del Comune di Ischia, frazione Pilastrì.

CHE a distanza di più di quattro anni dall'evento del 30.04.2006, non sono stati ancora effettuati gli interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio in loc. Monte Vezzi e numerose famiglie sono ancora fuori dalle proprie abitazioni mentre altre sono costrette a vivere in continuo preallarme in caso di eventi meteorici significativi peraltro frequenti nel territorio isolano.

CHE dal mese di aprile 2008, non sono più pervenute al Comune di Ischia le somme dovute ex art. 14 dell'O.P.C.M. 3521/2006, per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari le cui abitazioni sono oggetto di sgombero, sicché le medesime sono state anticipate, con gravi sforzi per le finanze dell'Ente, fino al 31.12.2008 dalla medesima A.C., la quale non ha più potuto, dopo tale data e fino al 31.12.2009, proseguire nelle ulteriori anticipazioni, attesa la gravità dello stato finanziario del Comune.

CHE le famiglie beneficiarie, le quali già versavano in condizioni disagiate e precarie, sono oltre che prive di casa anche del dovuto contributo di autonoma sistemazione e finché permarrà lo stato di inattuazione degli interventi di messa in sicurezza saranno costrette a vivere fuori dalle abitazioni oggetto di sgombero e prive di contributo.

CHE IL Comune di Ischia ha altresì anche anticipato somme per il posizionamento dei containers, la sanificazione degli stessi, la fornitura di suppellettili e arredi, elettrodomestici, impianto di condizionamento, bonifica del suolo e predisposizione di rete idrica, elettrica e fognaria, e pagamento locazione del suolo stesso etc., le quali tutte devono essere corrisposte dal Ministero Economia e Finanze e dal Commissariato di governo.

CHE più volte e a mezzo di dettagliate note a firma della Presidenza del Consiglio Comunale inviate a tutti gli Enti ed Organi competenti è stata a più riprese sottolineata la attuale grave situazione di pericolo e disagio per la popolazione successivamente al tragico evento in discorso, in cui hanno perso la vita 4 persone mentre altre centinaia sono state allontanate dalle proprie abitazioni.

CHE a tutt'oggi non risulta ancora conclusa la conferenza di servizi aperta nell'ottobre 2008 dalla Struttura Commissariale per l'approvazione dei progetti, compresi quelli inerenti la realizzazione degli appartamenti per le famiglie sgomberate nella quale doveva disporsi l'inizio dei lavori di primo intervento di messa in sicurezza (progetto inerente alla rete fognaria infrastrutturale con allargamento delle attuali vie di fuga del piano speditivo), e doveva essere data precedenza e priorità alla realizzazione degli appartamenti da destinarsi alle famiglie sgomberate dalle proprie abitazioni.

CHE tale ingiustificabile situazione di stallo risulta ancor più grave alla luce dell'approvazione da parte della Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 2 del 22/01/2008, del "Piano Speditivo di Emergenza per le aree a rischio colata di fango interessate dall'evento del 30 aprile sul versante settentrionale del monte Vezzi". In detto Piano si è provveduto alla suddivisione dell'area in oggetto in macroaree a differente grado di pericolosità soggette, in caso di criticità per avverse condizioni meteorologiche, ad evacuazione programmata ed assistita. In forza di tale deliberato il Sindaco del Comune di Ischia ha emanato Ordinanza n. 82/2008 e n. 102/2009 con cui è disposto il rientro nelle proprie abitazioni di alcuni nuclei familiari precedentemente sgomberati.

CHE la mancata realizzazione degli interventi previsti, compromette seriamente il ripristino di condizioni di vivibilità e sicurezza nella zona, nonché l'applicazione puntuale di quanto previsto nel piano speditivo, condizione imprescindibile per la ripresa di una vita normale per quei nuclei familiari che sono rientrati nelle proprie abitazioni.

- CHE nel corso della seduta di Consiglio Comunale n. 20 del 24/10/2007 il dott. Michele Palmieri all'epoca Coordinatore della struttura Commissariale aveva assicurato la copertura nell'ambito della somma stanziata con OPCM 3521/2006 di €. 2.300.000,00 per il progetto inerente alla rete fognaria infrastrutturale con allargamento delle attuali vie di fuga del piano speditivo ed infatti nel corso della richiamata seduta di Consiglio Comunale aveva dichiarato << ...L'altro intervento, che può essere l'unico attualmente realizzabile e su cui c'è una idonea copertura finanziaria, è la parte relativa alla sistemazione che è il primo intervento ed è propedeutico, prodromico a tutti gli altri è quello della zona della fogna su via Arenella. E in contemporanea a questo intervento faremo anche un allargamento delle strade sia di via Arenella, sia di via Tirabella per garantire un minimo di sicurezza in caso di evacuazione, viste le attuali condizioni delle strade estremamente strette, l'angolo tra via Arenella e via Tirabella praticamente è un angolo talmente stretto dove una ambulanza non passa e quindi le somme residue andranno solo in queste attività...>>;

CHE con nota del 27.04.2010 avente ad oggetto "atto di sindacato ispettivo n. 4-01560 dell'On. Sarubbi" la Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento per i rapporti con il Parlamento a firma del Ministro di Rapporti col Parlamento, ha dato atto oltre ai già stanziati €. 2.300.000,00 sono stati richiesti dalla struttura Commissariale e necessitano per la messa in sicurezza del versante settentrionale di Monte Vezzi ulteriori fondi per circa €. 23.200.000,00 e che ai sensi dell'OPCM 6 Marzo 2010 n. 3849 art. 9 agli oneri necessari per la realizzazione delle iniziative di cui al predetto art. 9 si provvede a valere sulle risorse di cui al FAS 2007/2013 di spettanza della Regione Campania nel limite di €. 38.200.000,00 nonchè sulle residue risorse disponibili sul fondo regionale di protezione civile, e che per quanto attiene Monte Vezzi sulla base della documentazione in possesso dal Dipartimento della Protezione civile , la Regione Campania – Settore Acque ha garantito la copertura finanziaria dei lavori per l'importo di €. 750.000,00 oltre gli oneri necessari

-CHE con nota 54/S.S., il Presidente del Consiglio Comunale ed il Sindaco rappresentato tutto quanto sopra enunciato al neo Commissario De Biase lo invitavano e sollecitavano – tra l'altro – ad accantonare dalla somma di €. 38.200.000,00, la cifra di €. 24.800.000,00, come preventivata nella progettazione della struttura commissariale, utilizzandola per la realizzazione dei già progettati interventi di messa in sicurezza e superamento della criticità nelle aree a rischio di Monte Vezzi, dando priorità alla realizzazione degli appartamenti per le famiglie oggetto di provvedimento di sgombero permanente.

- CHE con l'OPCM n. 3868 il Presidente del Consiglio dei Ministri, invece di rimpinguare alla luce delle ultime emergenze le somme necessarie per la soluzione delle criticità manifestatesi nelle località di cui alla OPCM 3849/1010, ha sottratto dai 38.200.000,00 di Euro previsti nella precedente OPCM 3849/2010, 19 milioni di Euro per destinarli esclusivamente alle emergenze verificatisi nel Comune di Monteaguto ;

CONSIDERATO

- CHE con nota prot. 15.06.2010 n.ro 14561, il Commissario De Biase ha rappresentato anche al Sindaco del Comune di Ischia : << l'Ordinanza del Presidente del consiglio dei Ministri 3849/2010 all'art. 9 comma 1 mi assegna il compito di completare le attività di messa in sicurezza a seguito degli eventi franosi che hanno interessato questi territori. l'Ordinanza assegnava per i compiti sotesi euro 38.200.000,00 a valere sui fondi FAS della Regione Campania programmazione 2010-2013. Come è noto con Ordinanza 3868/2010 19 milioni dei 38,2 sono stati destinati per fronteggiare gli eventi conseguenti alla frana nel Comune di Monteaguto , riducendo quindi contestualmente il budget già assegnato. Ad oggi di queste risorse non è stato ancora trasferito nulla sulla contabilità speciale del Commissario delegato>>

CHE il bilancio attuale della situazione per i nostri concittadini interessati resta gravissimo :

- non sono state realizzate le condizioni anche minime di sicurezza nel versante settentrionale di monte Vezzi e per quanto sopra rappresentato permane lo stato di pericolo, precarietà ed insicurezza in capo alle famiglie interessate dall'evento franoso del 30.04.2006 ;

- dal gennaio 2009 fino al 31.12.2009 non è stato corrisposto agli aventi diritto il contributo di autonoma sistemazione, che non grava sul Comune di Ischia , come previsto dall'art. 14 O.P.C.M. 3521/2006.

- la struttura Commissariale non ha proceduto neanche alle operazioni preliminari per la realizzazione dei nuovi appartamenti; per i numerosi nuclei familiari che non sono rientrati nelle proprie abitazioni, alcuni dei quali sono sistemati in maniera precaria nei 'containers': tra di essi purtroppo vi è anche la sig.ra Migliaccio Orsola che nel tragico evento ha perso il marito e tre figlie oltre alla propria abitazione;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000

CON n.17 voti favorevoli resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

Per quanto esposto in narrativa che si da per integralmente riportato anche se di seguito materialmente non trascritto

Impegnare il Sindaco e la Giunta Municipale al fine di :

Richiedere ad horas un incontro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con i responsabili della Protezione Civile al fine di sollecitare nell'ambito dei lavori per la messa in sicurezza del versante Monte Vezzi prioritariamente la costruzione delle unità abitative per le famiglie sfollate in seguito all'evento franoso e la necessaria concreta erogazione degli importi assegnati e/o assegnandi al Commissario di Governo per la definitiva conclusione della fase di emergenza nel comune di Ischia;

Richiedere al Commissario di Governo per gli interventi idrogeologici nella Regione Campania ex OPCM n. 3849/2010 la analitica rendicontazione delle somme stanziare con l'O.P.C.M. 3521/2006 e ammontanti a € 2.300.000,00, e alla Regione Campania l'esito della somma di € 750.000,00 a copertura finanziaria dei lavori per la realizzazione della rete fognaria infrastrutturale con allargamento delle attuali vie di fuga individuate nel piano speditivi, la cui disponibilità è stata assicurata nella relazione della presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, richiamata in premessa.

Valutare di conferire incarico a legale di fiducia al fine di ottenere tutte la restituzione di tutte le somme, a carico del Commissariato di Governo, così come previsto dalla citata O.P.C.M. 3521/2006, ed allo stato anticipate dall'Ente somme - che a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - sono state utilizzate per il posizionamento, l'allestimento, la sanificazione e gli arredi dei container, le opere di urbanizzazione (rete idrica, elettrica e fognaria) del suolo preso in locazione dove sono posizionati i container, il pagamento del fitto stesso e l'erogazione per l'autonoma sistemazione delle famiglie sfollate aventi diritto etc.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.17 voti favorevoli resi dai consiglieri presenti e votanti.

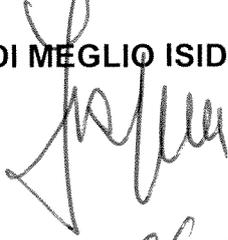
d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.l.vo 18.08.2000, n.267.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

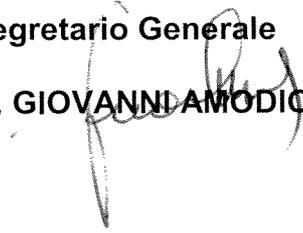
Il Presidente

Avv. DI MEGLIO ISIDORO



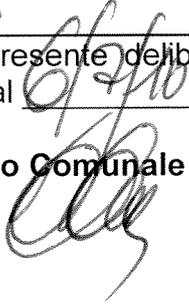
Il Segretario Generale

DOTT. GIOVANNI AMODIO



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 07/10

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO